ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SPEZZANO DELLA SILA- CELICO
Via B. Telesio, 2 - 87058 Spezzano della Sila
Tel. 0984/431638 - C.F. 80004540789
pec: csic85500a@istruzione.it pec:. csic85500a@pec.istruzione.it
sito web: www.ictelesiospezzanosila.edu.it

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

CONTRATTAZIONE SINDACALE DECENTRATA

LIVELLO ISTITUZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2023/2024

VERBALE DI STIPULA

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 30 novembre 2023 per l'anno scolastico 2023/2024 con prot. n. 317 del 30/11/2023 e trasmessa,unitamente alla relazione illustrativa del Dirigente e tecnico – finanziaria del DSGA, in data 11/12/2023, ai Revisori dei Conti per il parere di compatibilità finanziaria ai sensi dell'art. 40–bis, co. 1 D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei Conti, espresso in data 01/02/2024 con verbale n.2 del 01/02/2024 con prot. n. 324 del 01/02/2024, in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa dell'Istituto Comprensivo di Spezzano Sila – Celico per l'anno scolastico 2023/2024.

VIENE STIPULATO

in data **07/02/2024** in via definitiva il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPEZZANO SILA – CELICO, dell'anno scolastico 2023/2024.

La contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

Sommario

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI 5
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata 5
Art. 2 – Interpretazione autentica 5
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI 5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI 5
Art. 3 – Obiettivi e strumenti 5
Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente 5
Art. 5 – Informazione 5
Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa 6
Art. 7 – Confronto 6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI 7
Art. 8 – Attività sindacale 7
Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro 7
Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti 7
Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/19908
TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA 8
Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente 8
Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA 8
TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA 8
Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA 8
Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio 9
Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione 9
TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO 9
Art. 17 – Fondo per il salario accessorio 9
Art. 18 – Fondi finalizzati 9
Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio 12
Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica 12
Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale 12
Art. 22 – Stanziamenti 13
Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA: intensificazione di prestazioni aggiuntive - Ore eccedenti l'orario d'obligo - Recupero prefestivi 14
Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico 15

Art. 25 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa 17
Art. 26 – Attività complementari di educazione fisica 17
Art. 27 – Fondi scuole situate in aree a forte processo immigratorio 17
Art. 28 - Ore eccedenti personale docente 18
Art. 29 - Incarichi specifici ATA 19
Art. 30 - Conferimento degli incarichi 19
TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO 20
Art. 31 - Principi generali 20
Art. 32 - Riunione periodica 20
Art. 33 - Le figure sensibili 20
Art. 34 - Doveri e diritti dei lavoratori 20
Art. 35 – Designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) 21
Art. 36 - Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza 21
Art. 37 – Compiti del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). 21
Art. 38 – Designazione del Medico Competente. 22
Art. 39 – Obblighi del Medico Competente. 22
Art. 40 -Documento di valutazione dei rischi (DVR) 22
Art. 41 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria 22

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI 22
Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria 22
Art. 43 - Rilascio atti personali 23

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto:
   - si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Statale" di Spezzano Sila – Celico;
   - dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024;
   - qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
   - è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il Rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
   b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Il Dirigente ha fornito l'informazione alla parte sindacale, in occasione dell'incontro tenutosi il giorno 19 settembre 2023. Il verbale della riunione è pubblicato sul sito istituzionale https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/wp-content/uploads/2023/09/VERBALE_INFORMAZIONE.pdf .

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Le relazioni sindacali sono improntate al preciso rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico, delle RSU, delle OO. SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.
2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
3. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 39 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. Rappresentative, dispongono della bacheca sindacale on line del sito web d'istituto, (https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/tipologia-articolo/bacheca-sindacale/page/2/) per la pubblicazione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nell'edificio scolastico, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. rappresentative, tramite pubblicazione sul sito istituzionale https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/tipologia-articolo/bacheca-sindacale/ , le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. La richiesta scritta di assemblea deve essere fatta dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico e dello sportello della segreteria.
7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto dei seguenti criteri:
   - Volontarietà;
   - Rotazione in ordine alfabetico tra tutto il personale a tempo indeterminato e determinato dell'anno scolastico di riferimento dell'assemblea, previo sorteggio della lettera di partenza, escludendo il personale individuato nella precedente assemblea.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Il numero delle unità di personale e i criteri di individuazione dello stesso da includere nel contingente necessario ad assicurare, nelle istituzioni scolastiche ed educative, le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, sono stati definiti nel Protocollo d'intesa sottoscritto dal Dirigente scolastico e dalle organizzazioni sindacali in data 02/02/2021 e pubblicato sul sito istituzionale:
https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/2023/09/22/protocollo-dintesa-e-regolamento-da-attuare-in-caso-di-sciopero/

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. In caso di impossibilità di sopperire al fabbisogno della scuola mediante personale interno, il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – in caso di impossibilità di sopperire al fabbisogno della scuola mediante personale interno, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 8.00 alle ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o piattaforma Google Workspace.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 17 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/2024 è complessivamente alimentato da:
   a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
   b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
   c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

Art. 18 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le risorse del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa sono state assegnate dal M.I.M. con nota prot. n. 25954 del 29/09/2023.
3. In attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, siglato il 19/4/2018 e, in particolare, ai sensi dell'art. 40, comma 1, è stato previsto che a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa".
   Le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali di cui all'art. 40, comma 1 e comma 2 del succitato CCNL sono così definiti:
   a) fondo per l'Istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
   b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
   c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
   d) incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;

e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
g) risorse per la valorizzazione del personale scolastico. Al riguardo, si precisa che, l'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che *"le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*.

Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007;

4. Per il presente anno scolastico **2023/2024** i fondi per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (lordo dipendente) sono riportati nella tabella che segue:

Parametri di riferimento per il calcolo del budget del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

Docenti Scuola Infanzia e Primaria (organico di diritto)	42		
Docenti Scuola Secondaria di I grado (organico di diritto)	23	Personale ATA (organico di diritto)	**20**
TOTALE DOCENTI (Organico di diritto)	**65**	**Organico di diritto TOTALE GENERALE**	**85**

Sezioni di scuola dell'infanzia	**7**
Classi di scuola primaria	**17**
Classi di scuola secondaria di I grado	**9**

TIPOLOGIA COMPENSO MOF	*Nota MI prot. 25954 del 29 /092023* A.S . 2023/24 €	*da Cedolino Unico* € ECONOMIE €		TOTALE € A.S. 2023/24
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	41.429,22	3.957,79	economie a.s. 2022-23	51.961,87
		5.511,07	ore eccedenti a.s. 2022-23	
		1.063,81	ed. fisica a.s. 2022-23	
		10.532,65	Totale	
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF	3276,21		0	3.276,21
INCARICHI SPECIFICI ATA	2.158,01		0	2.158,01
AREA A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO	417,34		0	417,34
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	1.644,56	6.259,37 a.s. 2022-23		2. 392,86
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED FISICA	576,90	1.886,91 a.s.2022-23		1.400
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO	9.571,39		0.06	9.571,45
TOTALE GENERALE MOF 2023/24 (lordo dipendente)	**59.073,63**		**12.104,13**	**71.177,76**

Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica che assommano a € 51.961,87 , sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari e extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale delle attività del personale ATA, detratta la quota obbligatoria per l'indennità di direzione (parte variabile) attribuita al DSGA e la quota per l'indennità di sostituzione del DSGA:

	Compenso € lordo dipendente
Indennità di direzione DSGA	3.300,0
Indennità di sostituzione DSGA	€ 384,0
Totale detratto dal FIS	**€ 3.684,32**

Pertanto per il Fondo dell'istituzione Scolastica sono disponibili sia per il personale docente sia per il personale ATA le seguenti risorse, decurtate delle somme relativa all'indennità di direzione (parte variabile) attribuita al DSGA, e all'indennità di sostituzione al DSGA di cui al comma precedente, comprensive delle economie pregresse:

Totale € FIS: somma disponibile per contrattazione - Lordo dipendente	**48.277,57**

Tali risorse sono destinate come segue:

Riparto FIS	Quote	*Importi FIS € lordo dipendente*
Docenti	70,00%	**33.794,30**
ATA	30,00%	**14.483,27**
Totale	100,00%	**48.277,57**

In previsione della sottoscrizione del nuovo CCNL di comparto, è previsto un accantonamento del 10% del totale:

Riparto FIS	Quote	*Importi FIS € lordo dipendente*
Docenti	70,00%	**30.414,86**
ATA	30,00%	**13.034,94**
	TOTALE decurtato del 10% per adeguamento al nuovo CCNL	**43.449,81**
	Accantonamento del 10%	**4.827,76**

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine il Dirigente promuoverà la partecipazione di tutto il personale ad iniziative formative promosse da: risorse interne, esperti esterni, università, associazioni professionali, rete di Ambito ecc.

Art. 22 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, il fondo dell'istituzione scolastica destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Aree di attività – FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Funzionalità di istituto		*Compenso € forfettario lordo dipendente*	
	Unità	Per ciascun dipendente	Totale
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	1		2.975,0
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico	1		1.575,0
Responsabili di plesso	11	525,00	5.775,0
Coordinatori di classe	26	175,0	4.550,0
Team digitale Infanzia	1		87,50
Team digitale Primaria	1		87,50
Team digitale Secondaria	1		175,0
Referenti antibullismo e cyberbullismo	2	262,5	525,0
Team antibullismo	2	175,0	350,0
Nucleo RAV e PDM	1		350,0
Responsabile laboratorio musicale e Attrezzature teatro Celico	1		175,0
Tutor neoimmessi	4	175,0	700,0
Tutor neoimmessi	2	262,5	525,0
Organizzazione *Open Day*	1		175,0
Correzione INVALSI	2	175,0	350,0
Referenti uscite/gite/ viaggi di istruzione	2	262,50	525,0
Referente Giochi matematici	1		175,0
Referente strumento musicale	1		175,0
Referente per l'aggiornamento e la formazione docenti	1		175,0
Referenti "Coloriamo il nostro futuro"	2	87,5	175,0
Referente Progetto "Dammi il cinque"	1		175,0
Referente orario scuola secondaria	1		262,50
Referente e - Twinning	1		175,0
Referente progetto teatro lirico	1		105,0
Totale funzionalità d'istituto			**20.317,50**

Progetti						
	Unità	Ore per unità di personale	Ore totali	Compenso orario €	Per ciascun dipendente	Totale
Corso preparazione KET scuola secondaria	1	-	40	35,0	1400,0	1.400,0
Corso preparazione STARTER scuola primaria	1	-	20	35,0	700,0	700,0
Progetto Affettività	2	10	20	35,0	350,0	700,0
Progetto continuità	1	10	-	35,0	350,0	350,0

"In classe con la prof.ssa di Francese"						
Progetto continuità "In classe con la prof.ssa di Tecnologia"	1	10	-	35,0	350,0	350,0
Progetto recupero apprendimenti secondaria II Quadrimestre	4	11	44	35,0	385	1.540
DOREMÌ + Prove attitudinali strumento	4	15	60	35,0		2.100,0
Preparazione INVALSI – classi terze secondaria	3	10	30	35,0	350,0	1.050,0
Supporto alla didattica alunni BES – primaria – secondaria	1	19	-	35,0		665,0
Progetto "Scratch"	1	10	-	35,0	350,0	350,0
Progetto "Leggere per leggere"	1	10	-	35,0	350,0	350,0
Progetto "Inglese per la scuola dell'infanzia"	1	15	-	35,0	525,0	525,0
					Totale progetti	**10.080,0**
					Totale funzionalità d'istituto e progetti docenti a.s. 2023- 24	**30.397,50**
					Economie a.s. 2023-24	17,37

Allo stesso fine di cui al comma 1 dell' art. 22, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Prestazioni aggiuntive personale ATA	*Unità*	*Ore totali*	*Compenso Orario €*	*Compenso € lordo dipendente*
AA – MAGGIORE IMPEGNO/ INTENSIFICAZIONE	5	220	14,5	3.190,0
AA – STRAORDINARIO	5	180	14,5	2.610,0
Totale A.A.				**5.800**
Prestazioni aggiuntive personale ATA	*Unità*	*Ore totali*	*Compenso Orario €*	*Compenso € lordo dipendente*
CS - MAGGIORE IMPEGNO/ INTENSIFICAZIONE	17	100	12,5	1.250,0
CS – STRAORDINARIO	17	478	12,5	5.975,0
Totale C.S.				**7.225**
Totale complessivo personale ATA				**13.025,0**
Totale complessivo personale ATA disponibile (30%) a.s.23-24				**13.034,94**
Economie a.s. 2023-24				9,94

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA: Intensificazione di prestazioni lavorative – Ore eccedenti l'orario d'obbligo - Recupero prefestivi

Intensificazione di prestazioni aggiuntive
Costituiscono intensificazione, le attività aggiuntive svolte dal personale ATA non oltre l'orario di lavoro, e richiedente maggior impegno rispetto a quelle previste dal proprio carico di lavoro per sopperire alle difficoltà e i maggiori aggravi dovuti a scadenze e a nuove procedure che sempre più si presentano nel corso dell'anno scolastico. L'intensificazione dà diritto all'accesso al Fondo di Istituto e verrà ripartita in base ai seguenti criteri.
Per il personale **amministrativo,** costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'istituzione scolastica le seguenti attività svolte nell'orario di servizio:
- lavoro imprevisto
- sostituzione colleghi assenti
- eventuali uscite di servizio
- disponibilità ad effettuare "straordinario"

Per il personale **ausiliario,** costituiscono criteri per l'accesso al Fondo dell'istituzione scolastica le seguenti attività svolte nell'orario di servizio:

- lavoro imprevisto
- sostituzione colleghi assenti
- somministrazione farmaci
- spostamento dal proprio plesso per sostituzione colleghi
- uscite di servizio
- disponibilità ad effettuare "straordinario"
- disponibilità a svolgere attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico.

Ore eccedenti l'orario d'obbligo per l personale ATA

Per il personale **amministrativo,** le ore eccedenti oltre l'orario di lavoro intese come **straordinario** autorizzate comprendono le seguenti attività:

- attività del personale assente per qualsiasi motivo;
- lavoro imprevisto.

Per il personale **ausiliario,** le ore eccedenti oltre l'orario di lavoro intese come **straordinario** autorizzate comprendono le seguenti attività:

- attività del personale assente per qualsiasi motivo;
- lavoro imprevisto.

È ammesso al recupero/pagamento solo quello preventivamente autorizzato (tranne nei casi di "obbligo d'ufficio") al fine della verifica in concreto della sussistenza delle ragioni di pubblico interesse che rendono necessario il ricorso a prestazioni lavorative eccedenti l'orario normale di lavoro.

Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi avverrà, di norma, su richiesta degli interessati durante le interruzioni delle attività didattiche.

Il servizio prestato oltre l'orario d'obbligo dà diritto all'accesso al fondo di istituto nei limiti della disponibilità finanziaria.

Al termine di ogni anno scolastico l'istituto provvederà alla liquidazione delle ore residue, salvo richieste del dipendente di recupero laddove compatibili, fino a concorrenza dei fondi disponibili.

La liquidazione dei compensi afferente alle attività intese come **maggiore impegno/intensificazione** sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati tenuto conto del numero di eventuali assenze.

Recupero prefestivi

Il recupero dei prefestivi, deliberati dal Consiglio di Istituto in data 06/09/2023, si svolgerà secondo quanto indicato nel Piano annuale, predisposto dal DSGA, pubblicato sul sito web https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/wp-content/uploads/2022/06/Adozione_piano_di_lavoro_ATA_a.s._2023.24.pdf , tenendo conto delle esigenze di servizio coerenti con gli obiettivi del PTOF, del RAV e del P.d.M.

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "*le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione*".
2. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.
3. Le risorse assegnate all'istituto per l'a.s. 2023/2024 sono pari a € 9.571,39 (lordo dipendente); unitamente all'economie realizzate al 31/08/2023, pari a € 0,06 assommano a € 9.571,45.
   Le parti convengono la seguente destinazione.

Riparto Valorizzazione personale	Quote	Importi € *lordo dipendente*
Docenti	70,00%	6.700,02
ATA	30,00%	2.871,44
TOTALE	100,00%	**9.571,45**

4. Verranno pertanto incentivate le seguenti attività:

VALORIZZAZIONE DOCENTI	*Unità*	*Ore complessive*	*Compenso Orario €*	*Compenso € lordo dipendente*
Criteri Comitato di Valutazione *	5	250	17,50	4.375,0
Progetto Orientamento e Continuità strumento	4	132	17,50	2.310,0
			Totale impegni	6.685,0
			TOTALE disponibile (70%) docenti a.s 2023/2024	**6.700,02**
			Economie Docenti a.s. 2023-24	15,015

VALORIZZAZIONE ATA	Unità	Ore ciascun dipendente	Compenso orario €	Compenso lordo dipendente	Ore complessive	Totale €
AA - Utilizzo piattaforma Passweb - Gestione contratti - Contabilità e acquisti- Scrutini/Esami Stato - Gestione neoassunti/Gite, uscite e viaggi d'istruzione	5	15	14,50	217,5	75	1.087,50
C.S. – Contributo al miglioramento della scuola: art.88 CCNL 2007(attività di implementazione dell'Offerta Formativa)	10	13	12,50	162,50	130	1.625,0
	6	12,50	12,50	156,25	12,50	156,25
					Totale impegni	2.868,75
					TOTALE disponibile (30%) ATA a.s 2023/2024	**2.871,44**
					Economie ATA a.s. 2023-24	2,68

VALORIZZAZIONE DOCENTI E ATA € lordo dipendente	
TOTALE disponibile a.s. 2023 - 24	9.571,39
ECONOMIE al 31/8/2023	*0,06*
Totale complessivo a.s. 2023 -24	**9.571,45**
TOTALE impegni a.s.2023-24	**9.568,765**
Economie valorizzazione docenti a.s. 2023 -24	15,015
Economie valorizzazione ATA a.s. 2023 -24	2,68
Totale economie a.s. 2023-24	17,695

* Le tre macroaree di cui tener conto per l'attribuzione della valorizzazione del merito dei docenti afferiscono:

a) alla qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
b) ai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) alle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

I criteri specifici e gli indici di misurazione di ciascun criterio, pubblicati sul sito web https://www.ictelesiospezzanosila.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/Comitato_di_valutazione_-_Decreto_-_Regolamento_-_Criteri_-_Verbale_aa.ss_.22-24.pdf ,sono stati predisposti dal Comitato di valutazione con prot. n. 1497 del 24/05/2023, dopo attenta valutazione tecnica degli obiettivi e delle finalità dell'istituzione scolastica.

Art. 25 – Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Le Funzioni Strumentali al PTOF, ai sensi dell'articolo 33 CCNL, sono state individuate dal Collegio Docenti nella seduta del 27/09/2023. Per il corrente a.s. le Funzioni Strumentali sono quelle di seguito riportate con il prospetto di ripartizione per la misura dei compensi.

Aree Funzioni Strumentali	*Unità*	*Compenso Orario €*	*Compenso € lordo dipendente*
GESTIONE PTOF	1	17,5	468.03
	1	17,5	468.03
ORIENTAMENTO - CONTINUITÀ	1	17,5	468.03
VALUTAZIONE	1	17,5	468.03
	1	17,5	468.03
INCLUSIONE	1	17,5	468.03
	1	17,5	468.03
		Totale impegni	**3.276,21**
		ECONOMIE al 31/8/2023	*0*
		Totale complessivo lordo dipendente a.s 2023/2024	3.276,21
		Totale complessivo lordo dipendente disponibile	**3.276,21**
		Economie a.s. 2023-24	0

Art. 26 – Attività complementari di educazione fisica

Tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli Istituti Comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della scuola primaria.

Le risorse assegnate all'istituto per l'a.s. 2023/2024 per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica sono pari a € 576,90 (lordo dipendente). Unitamente all'economie realizzate al 31/08/2023 di € 1.886,91 saranno destinate come segue:

Attività complementari di educazione fisica	*Unità*	*Ore Pro capite*	*Compenso € lordo dipendente*
Progetto Pratica Sportiva PRIMARIA	1	15	525,0
Progetto Pratica Sportiva SECONDARIA	1	25	875,0
		Totale impegni	**1.400,0**
		Totale complessivo lordo dipendente a.s 2023/2024	576,90
		Totale complessivo lordo dipendente ECONOMIE al 31/08/2023	1.886,91
		Totale disponibile a.s. 23-24	2.463,81
		Economie senza vincolo di destinazione da utilizzare nel FIS 2023-24	1.063,81

Art. 27 – Fondi scuole situate in aree a forte processo immigratorio

1. Tali risorse sono destinate alle Istituzioni scolastiche al fine di incentivare la scolarizzazione ed il raggiungimento di buoni esiti formativi nelle aree a forte processo immigratorio.

2. Le risorse assegnate all'istituto per l'a.s. 2023/2024 per sono pari a €. 417,34 (lordo dipendente).

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	*Unità*	*Ore*	*Compenso Orario €*	*Compenso € lordo dipendente*
Ore aggiuntive d'insegnamento PRIMARIA	1	11	35,0	385,00
			Totale impegni	**385,00**
			Economie al 31/08/2023	*0*
			Totale complessivo a.s 2023/2024	417,34
			Economie a.s. 2023-24	32,34

Art. 28 - Ore eccedenti personale docente

Per il personale docente, in caso di sostituzione dei colleghi assenti, si seguirà il seguente **ordine di priorità**:

1	**DOCENTE A DISPOSIZIONE o DOCENTE IN COMPRESENZA (non sostegno)**	Docente tenuto al completamento dell'orario
		Docente di Organico Autonomia a disposizione
		Docente della **stessa disciplina** ma di altra classe
		Docente della **stessa classe** di altra disciplina
2	**DOCENTE DI QUALUNQUE DISCIPLINA CHE DEVE RECUPERARE LE ORE DI PERMESSO BREVE GIÀ FRUITE**	
3	**DOCENTE DI QUALUNQUE DISCIPLINA CHE DEVE RECUPERARE ORE PER FLESSIBILITA'**	
4	**DOCENTE DI SOSTEGNO <u>SOLO SE ASSENTE</u> L'ALUNNO DVA**	
6	**DOCENTI IN COMPRESENZA** Con docente di **SOSTEGNO**	(se è presente l'alunno DVA si sposta il docente curricolare) Si sposta uno dei docenti a turno (verifica a carico del Responsabile di plesso)
7	**ORE ECCEDENTI EFFETTUATE DA DOCENTI DELLA STESSA CLASSE/SEZIONE**	
8	**ORE ECCEDENTI EFFETTUATE DA DOCENTI DI ALTRE CLASSI**	
9	**SUDDIVISIONE DELLA CLASSE/SEZIONE** , secondo quanto stabilito dal **Consiglio d'istituto** con delibera n. 12 del 17/11/2022 solo in caso di impossibilità di sostituzione del personale assente.	

Le risorse assegnate all'istituto per l'a.s. 2023/2024 sono pari a € <u>1.644,56</u> (lordo dipendente); le economie realizzate al 31/08/2023, senza vincolo di destinazione, sono pari a € <u>6.259,37.</u>
I fondi a disposizione per retribuire le ore eccedenti del personale docente corrispondono a € <u>2.392,86</u>.
Le parti convengono che una parte delle economie, corrispondente a € <u>5.511,07</u> , confluirà nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta formativa a.s. 2023-24.

Ore eccedenti l'orario di servizio dei docenti CCNL 2019/21	*Compenso € lordo dipendente*	*Ore complessive*	*Importo in €*
Disponibilità ore eccedenti scuola dell'Infanzia	€ 19,54	24	468,96
Disponibilità ore eccedenti scuola Primaria	€ 20,21	30	606,3
Disponibilità ore eccedenti scuola Secondaria	€ 29,28	45	1.317,6
		Totale impegni a.s. 23-24	**2.392,86**
		Totale a.s 2023/2024	1.644,56
		ECONOMIE al 31/08/2023	6.259,37
		Totale disponibilità per l'a.s. 2023-24	7.903,93

Economie da utilizzare nel FIS 2023-24	5.511,07

Art. 29 - Incarichi specifici ATA

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere alle unità di personale ATA che non ricoprono posizioni economiche e che avranno comunicato la propria disponibilità ad assumere l'incarico secondo i seguenti criteri:

a. specificità del plesso
b. carico di lavoro
c. responsabilità dell'incarico affidato.

Le parti concordano che l'importo su cui la scuola potrà contare per gli **Incarichi Specifici del personale ATA**, per **l'a.s. 2023/2024**, pari ad € 2.158,01 possa incrementare il Fondo di Istituto per retribuire le attività aggiuntive del personale ATA previste dall'art.88, lettera e) del CCNL 2007 consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia nonché essere utilizzate per retribuire incarichi anche al personale amministrativo a T.I. già beneficiario della posizione economica percepita in busta paga. Per tali attività spetta un compenso nelle misure stabilite nella tabella 6, allegata al CCNL 2007.

Verranno pertanto incentivati i seguenti incarichi:

INCARICHI SPECIFICI ATA	*Unità*	*Compenso € Forfettario lordo dipendente*
A.A . – Servizi di stampa, duplicazione e rilegatura documenti- – Servizi esterni - Gestione logistica e reperibilità per il plesso Centrale.	3	750,0
C.S. – Assistenza alla persona ed assistenza alla mensa – Piccola manutenzione locali scolastici – Supporto attività RSPP e DS per la sicurezza e l'attuazione dei piani di emergenza – Gestione magazzino, uscite di servizio per Ufficio Postale e deposito a Spezzano Piccolo.	13	1.408,01
TOTALE impegni		**2.158,01**
Totale complessivo a.s 2023/2024		**2.158,01**
Economie al 31/08/2023		0
Economie a.s. 2023-24		0

3. Il compenso più basso pro capite non potrà essere inferiore a € 100,00 quello più alto non potrà essere superiore a €. 300,00.
4. compenso relativo all'incarico specifico assegnato è commisurato al servizio effettivamente prestato, pertanto potrebbe subire decurtazioni per assenze lunghe e continuative.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e potrà essere soggetta a riduzione d'ufficio proporzionale alle assenze, salvo diversa motivata indicazione del Dirigente (e/o per il personale ATA del DSGA).

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Principi generali

1. Tutta l'attività dei lavoratori, del Dirigente, della RSU e del Rappresentante per la sicurezza è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.
2. Le linee guida sono individuabili in attività di:
   a) monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi dando preferenza alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
   b) eliminazione dei rischi o quantomeno alla loro riduzione alla fonte, attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
   c) attuazione delle misure di protezione individuali e collettive, limitando al minimo l'esposizione al rischio;
   d) verifica delle misure igieniche, di emergenza, di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione, di costrizioni muscolo-scheletriche;
   e) definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione, e partecipazione dei lavoratori.

Art. 32 - Riunione periodica

1. La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione.
2. È obbligo del Dirigente convocarne almeno una all'anno.
3. Nella prima riunione va verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.
4. Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto. Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

Art. 33 - Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
1. Addetto all'attuazione delle misure di Primo soccorso
2. Addetto all'attuazione delle misure di Prevenzione incendi
3. Preposto.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
Alle figure di referenti di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del Dirigente e del RSPP.

Art. 34 - Doveri e diritti dei lavoratori

1. I lavoratori ed i soggetti ad essi equiparati devono:
   a) osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
   b) segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
   c) non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
   d) collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
   e) frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti alla sicurezza;

f) accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, primo soccorso ed emergenza.

2. Di contro, essi hanno diritto a:
   a) essere informati in modo generale e specifico;
   b) essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alla singola mansione. La formazione va ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
   c) essere consultati e partecipare, attraverso il RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie prevenzionali;
   d) all'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
   e) all'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, la nomina nel Servizio di Prevenzione e Protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituisce un diritto-dovere del singolo lavoratore.
È compito del Dirigente, di concerto con il RSPP, tendere ad attribuire a ciascun lavoratore compiti in modo da assicurare che l'attività fondamentali siano certamente esplicate superando eventuali assenze e curare la rotazione dei compiti negli anni sia per assicurare un'equa distribuzione sia per garantire una diffusione delle competenze in tutto il personale.

Art. 35 – Designazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è individuato dalla RSU tra i suoi membri ed il nominativo comunicato al Dirigente e a tutti i lavoratori in servizio.
Qualora non possa essere individuato tra i suoi membri, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.
È designato rappresentante dei lavoratori per la sicurezza l'insegnante Mariantonia Fulci, che ha ricevuto apposita formazione in merito.

Art. 36 - Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
1. Le attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono disciplinate dall'art. 47 del D.lgs. 81/2088. In particolare ad esso è riconosciuto il diritto di:

- ricevere una formazione specifica in materia di salute e sicurezza sulle normative, i rischi, le tematiche di controllo e prevenzione dei rischi con un programma base di formazione minimo di 32 ore a carico del datore di lavoro; l'attività di formazione si svolgerà con permessi retribuiti in aggiunta a quelli previsti per l'espletamento del suo mandato;
- avere un tempo di lavoro retribuito per espletare le sue funzioni, pari a 40 ore annue di permessi retribuiti per ogni RLS; i permessi sono distinti da quelli sindacali;
- avere l'informazione preventiva in materia di igiene e sicurezza;
- avere le stesse tutele dei delegati sindacali;
- avere garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto;
- avere assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- godere dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
- essere informato costantemente sulla gestione dell'Agenda della Sicurezza.

Art. 37 – Compiti del servizio di prevenzione e protezione (RSPP).
Ai sensi dell'art. 33 - comma 1 del D.Lgs. 81/2008:
Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità' degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività' aziendali;
d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 34;
f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.

Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è affidato ad un esperto esterno, l'ing. Giovanni Vulcano, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 38 – Designazione del Medico Competente.

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 81/2008 dovrà essere nominato il medico competente per l'a.s. 2023-24.

Art. 39 – Obblighi del Medico Competente.

L'assunzione della qualifica di medico competente è finalizzata alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori, il cui obbligo emerga dalla valutazione dei rischi.

Il medico competente garantisce altresì la collaborazione con il Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nella effettuazione della valutazione dei rischi conformemente alle previsioni di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Art. 40 -Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal Dirigente Scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS); in caso di sorveglianzasanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazione al sistema di sicurezza.

Art. 41 - Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

I lavoratori addetti alle attività per le quali i documenti sulla valutazione dei rischi hanno evidenziato un rischio per la salute e comunque a valutazione del medico del lavoro sono sottoposti a sorveglianza sanitaria. Pertanto il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita effettuata dal medico competente. Sarà prevista la valutazione del medico competente a richiesta del lavoratore o su richiesta del datore di lavoro qualora lo ritenga opportuno.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza la disponibilità residua non programmata.

In caso di indisponibilità di risorse il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS e degli altri istituti contrattuali intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte

sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 43 - Rilascio atti personali

Il rilascio di copia degli atti personali avviene di norma entro due giorni dalla richiesta da parte dell'interessato.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e delle Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico pro-tempore
Filizola Samantha _____

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

I rappresentanti della R.S.U.

Giudice Andrea _____

Mollo Simona _____

Scarnati Giovanni _____

I rappresentanti dei Sindacati Scuola Territoriali

FLC/CGIL Marcello Scarnati _____